

Scuola, sul dimensionamento litiga il Consiglio comunale. E' rinvio. Le posizioni e la proposta

Si riunisce oggi, in seconda convocazione, il Consiglio comunale di Siracusa. All'esame c'è sempre la proposta sul dimensionamento scolastico su cui ieri maggioranza e opposizione si sono spaccate, determinando la caduta del numero legale ed il rinvio a questa sera.

Era stata avanzata una richiesta di sospensione dei lavori da Ferdinando Messina e Franco Zappalà, per consentire una valutazione di alcuni fatti nuovi che si erano determinati discutendo il documento sul dimensionamento scolastico prodotto dalla commissione competente. Prima, Paolo Romano aveva presentato una proposta diversa da quella posta in discussione (e che era stata appena letta in aula Giovanni Boscarino): iniziativa che aveva portato i consiglieri Ivan Scimonelli e Angelo Greco a chiedere uno slittamento della decisione, per consentire un nuovo approfondimento in commissione. La richiesta di sospensione dei lavori è stata bocciata e pertanto molti consiglieri di opposizione hanno annunciato l'abbandono dell'aula, decisione criticata da alcuni esponenti della maggioranza (Sergio Bonafede, Matteo Melfi, Conci Carbone, Sergio Imbrò e Luciano Aloschi).

“In presenza di tre diversi documenti, due dei quali calendarizzati all'ordine del giorno, parte del Consiglio ha responsabilmente chiesto la sospensione dei lavori per poter addivenire ad una scelta il più possibile unitaria e condivisa, anche in considerazione del cosiddetto decreto ministeriale Caivano, di prossima pubblicazione e delle misure adottate sul tema dall'Amministrazione regionale”, spiega Ferdinando Messina. “Il Consiglio Comunale ha però rifiutato

la proposta di sospensione – prosegue – rigettandola nel silenzio inquietante del vicesindaco e dell'assessore al ramo, i quali nulla hanno avuto da obiettare sulla decisione. Non ci resta che constatare il totale rifiuto al confronto di questa amministrazione e dei suoi consiglieri comunali". E per questa sera, Messina prevede "una presa di posizione della maggioranza i cui effetti, certamente devastanti sulla popolazione scolastica siracusana, non tarderanno a manifestarsi".

A lui risponde il presidente del Consiglio comunale, Alessandro Di Mauro (Mpa). "In aula è stato portato il documento approvato all'unanimità dalla Seconda Commissione. Tutti i dodici consiglieri che la compongono, in rappresentanza di maggioranza e opposizione, hanno condiviso il lavoro che è stato condotto nell'ultimo mese. Cambiare le carte in tavola, cercando l'iniziativa personale con cui inserire un documento diverso da quello già unanimamente condiviso in Commissione è mossa politica per un rinvio che non si poteva condividere", spiega a SiracusaOggi.it. "L'opposizione ha deciso di andare via e far cadere il numero legale. Una scelta che rispetto ma non condivido perchè rende necessaria una seconda seduta e nuovi costi per la collettività di cui non c'era bisogno. Alla fine, si ripartirà ancora dal documento proposto dalla Seconda Commissione", aggiunge.

La proposta della Seconda Commissione prevede la creazione di un nuovo istituto attraverso la "fusione" tra Martoglio e Verga; la richiesta di deroga per "il mantenimento del presidio scolastico autonomo" per l'istituto comprensivo Falcone-Borsellino di Cassibile così come per il Brancati di Belvedere; richiesta di deroga anche l'autonomia del comprensivo Chindemi. Qualora questa ipotesi non dovesse concretizzarsi, la Seconda Commissione consiliare propone l'accorpamento tra Chindemi e comprensivo Karol Wojtyła, "rispettando il principio della territorialità in quanto si unirebbe con la sede scolastica più vicina".

in foto, Alessandro di Mauro a sinistra; Ferdinando Messina a
destra